

SDG 14. Life below water. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.



Il goal ha come obiettivo la **conservazione durevole degli oceani, dei mari, delle risorse marine** per uno sviluppo sostenibile.

Mari e oceani occupano il 70% della superficie terrestre e sono responsabili del benessere del pianeta e delle persone, regolano il clima, producono ossigeno e sono fonte di risorse naturali, soprattutto di cibo.

I mari sono minacciati in maniera diretta dalle attività umane, come lo sfruttamento dei litorali, la distruzione degli habitat, la pesca industriale intensiva e la plastica, materiale prodotto dall'uomo che sta invadendo non solo la superficie terrestre ma anche quella dei mari dove si sono formati degli accumuli giganteschi chiamati "isole di plastica", con una superficie probabile pari a circa 1,6 milioni di Km² (se ne contano addirittura 6: due nell'Oceano Atlantico, due nell'Oceano Pacifico, una nell'Oceano Indiano e una nel Mar Artico).

La plastica non è nociva solo per la fauna e la flora marina, ma anche per la salute dell'uomo perché risale la catena alimentare: microplastiche sono state ritrovate negli alimenti provenienti dal mare, nel sale e nell'uomo.

Il [Rapporto ISTAT 2020](#) sottolinea che le Aree marine comprese nella rete Natura 2000 sono il principale strumento di tutela della biodiversità. Tali aree nel 2019 delimitano complessivamente una superficie di 11.041 Km², con un incremento di 5.163 Km² rispetto all'anno precedente. Il Rapporto evidenzia anche che la maggior parte degli stock ittici è in sovra sfruttamento non rientrando per il 90,7% nei livelli biologicamente sostenibili tali da garantire la capacità di riproduzione.

I Target

Il goal 14 è organizzato in 7 target e 3 misure di attuazione, mira a ridurre in modo significativo tutti i tipi di inquinamento marino e l'acidificazione degli oceani, affrontando in modo sostenibile la gestione degli ecosistemi marini e costieri.

14.1: Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive

14.2: Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi

14.3: Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani, anche attraverso una maggiore collaborazione scientifica su tutti i livelli

14.4: Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca e porre termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di pesca distruttivi. Implementare piani di gestione su base scientifica, così da ripristinare nel minor tempo possibile le riserve ittiche, riportandole almeno a livelli che producano il massimo rendimento sostenibile, come determinato dalle loro caratteristiche biologiche

14.5: Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate

14.7: Entro il 2030, aumentare i benefici economici dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi

meno sviluppati, facendo ricorso a un utilizzo più sostenibile delle risorse marine, compresa la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo

14.a: Aumentare la conoscenza scientifica, sviluppare la capacità di ricerca e di trasmissione della tecnologia marina, tenendo in considerazione i criteri e le linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul Trasferimento di Tecnologia Marina, con lo scopo di migliorare la salute dell'oceano e di aumentare il contributo della biodiversità marina allo sviluppo dei Paesi emergenti, in particolar modo dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi meno sviluppati

14.b: Fornire l'accesso ai piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini

14.c: Potenziare la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse applicando il diritto internazionale, come riportato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, che fornisce il quadro legale per la conservazione e per l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse.

Considerazioni e informazioni di carattere generale e relative all'impatto derivante dalla pandemia da Covid-19

- Per fare fronte ai gravi problemi d'inquinamento del mare, lo scorso anno il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno emanato la [Direttiva UE 2019/904](#) sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente e la [Direttiva UE 2019/883](#) relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi (che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE) che ha l'obiettivo di proteggere l'ambiente marino dagli scarichi e dai rifiuti delle navi che utilizzano i porti situati nel territorio.
- Non si prevede che la crisi abbia un impatto significativo su questo tema, visto che le attività di pesca sono ritenute essenziali e non dovrebbero subire significative variazioni. Lo stesso si può dire per le aree marine protette.

Il posizionamento del Lazio

Non sono disponibili indicatori compositi per il goal 14